

STATUTO

DELLA

SOCIETÀ ITALIANA.

La Società Italiana è composta di quaranta Socj attuali, tutti Italiani, di merito maturo, e per opere date in luce ed applaudite riconosciute.

II. La scienza della natura è il grande oggetto, in cui la Società Italiana si propone di versare. Pubblicherà pertanto, di due in due anni, sotto il titolo di Memorie di Matematica e Fisica, le produzioni di chiunque de' Socj vorrà render pubblico ne' Atti Sociali il frutto de' proprj studj.

III. De' quaranta Membri uno sarà Presidente della Società, e la Presidenza durerà sei anni.

IV. Avrà la Società un Segretario perpetuo ed Amministratore: il quale sarà partecipe di tutte le facoltà dei quaranta, benchè non fosse uno d' essi; ed avrà diritto, non obbligo, di presentar Memorie da inserirsi negli Atti.

V. Altra Classe vi avrà di Socj Emeriti, in numero indeterminato. Essa è preparata a chiunque dei quaranta, o per età avanzata, o per abituale mancanza di salute, o per altro motivo, non producesse verun suo lavoro in tre consecutivi Tomi delle Memorie Sociali: e questi si conteranno dal Tomo VIII. in poi, cioè dopo l' accettazione del presente Statuto.

VI. Un' altra Classe, parimente indeterminata, comprenderà i Socj Onorarij. A questa saranno ascritti, previo l' assenso di ven-

timo almeno dei quaranta, i compilatori, eletti dal Presidente, degli Elogj de' Socj attuali defunti. Inoltre esso Presidente potrà aggregare a questa classe, nel suo sessennio, due Soggetti, non più, che avessero operato cosa a prò della Società, onde meritassero d'esserne onorati particolarmente.

VII. Ed' altra Classe avrà finalmente il titolo di Socj Stranieri, stabilita per distinguere ed onorare il merito nelle scienze in qualunque parte fuori d'Italia. Sarà composta di dodici Soggetti: a ciascuno de' quali verrà esibito in dono un esemplare d'ogni Volume, che uscirà in luce, delle Memorie Sociali.

VIII. Le aggregazioni, alle classi de' Socj attuali e degli stranieri, si faranno nel modo seguente. Per ogni posto, che rimanga vacante, dovrà il Presidente, col mezzo del Segretario, proporre sei nomi a ciascuno de' Socj attuali, il qual farà scelta d'uno, e lo indicherà per lettera al Segretario. Quel de' sei, ch' entro il termine di due mesi dalla proposta avrà più suffragi, s'intenderà aggregato, e la Compagnia sarà fatta opportunamente consapevole dell'acquistato cooperatore.

IX. All'elezione del Presidente saranno invitati li Socj attuali con una lettera circolare del Segretario; al quale ognuno d'essi farà tener in iscritto la nomina del Socio da se eletto a Presidente: e la pluralità de' voti, che arriveranno al Segretario dentro il termine di due mesi dopo la data del circolare invito, determinerà l'elezione, che dovrà esser dal Segretario annunziata ai membri votanti.

X. Ciaschedun dei quaranta ha facoltà d'inserire negli Atti una scoperta utile, un'importante produzione, anche di persona non aggregata, ma Italiana, purchè se ne faccia mallevadore egli stesso, come di cosa propria, inverso la Compagnia.

XI. Di questi Autori non Socj dovrà il Presidente aggiungere i nomi, segnati con asterisco, ai sei che presenta, a tenor dell'articolo VIII, per l'elezione d'un Socio attuale. Bensì questa nomina cesserà, dopo fatta sei volte, contate dalla pubblicazione d'ogni Memoria.

XII. Le Dissertazioni o Memorie, da pubblicarsi ne' Volumi della Società, debbon essere scritte in lingua Italiana, in carattere chiaro, e, avanti che spiri il Dicembre antecedente all'anno prefisso all'impressione, fatte pervenir franche alle mani del Segretario, il qual dovrà apporvi la data del ricapito, acciocchè sieno

stampate con essa in fronte, e per ordine di tempo. Che se l'opera sia voluminosa, può l'Autor distribuirla in due o più parti pe' Tomi susseguenti.

XIII. Tutto ciò, ch'è destinato pegli Atti, dev'esser nuovo, inedito, importante, ed analogo all'indole scientifica di questi Volumi, che non ammette sfoggio d'erudizione, nè moltitudine di note e di citazioni.

XIV. I fogli stampati di ciascun Volume non dovranno eccedere il numero di cento. Le Memorie sopprabbondanti resteranno in deposito pel Tomo susseguente, o saranno restituite agli Autori che le dimandassero. Bensì, nel caso di sopprabbondanza, le Dissertazioni degli Autori non Socj dovranno cedere il luogo a quelle de' Socj, purchè queste sieno arrivate entro il termine prescritto.

XV. La Società non si fa risponsabile delle opere pubblicate negli Atti. Ogni Autore dev'esser mallevadore delle cose proprie, come se le pubblicasse appartatamente.

XVI. Non permette peraltro la Società le investioe personali, e nè anche le critiche non misurate: sopra di che veglierà il Segretario, e ne farà inteso il Presidente per un acconcio provvedimento.

XVII. Il Socio, autore d'una Memoria o d'un Elogio, avrà in dono il volume, in cui è contenuta; e dodici esemplari della sua Produzione, con Frontispizio apposito, e con la numerazione delle pagine ed il registro ricominciati. Le dodici copie saranno pur corrisposte agli autori non Socj. Qualunque Autore desiderasse più delle dodici Copie, non sarà aggravato d'alcuna spesa per conto della composizione tipografica.

XVIII. Nell'atto di queste spedizioni sarà trasmesso ai Socj, che avranno mandato il voto per le elezioni, la dimostrazione stampata del numero de' suffragj toccati ad ogni candidato, senza il nome però de' votanti; e così ancora i conti stampati dell'Amministrazione tenuta dal Segretario durante il biennio precorso.

XIX. Alle principali Accademie estere sarà offerto in dono un esemplare d'ogni volume delle Memorie Sociali, che andrà successivamente uscendo alla luce.

XX. I doveri del Presidente, oltre i già mentovati, sono: mantener l'osservanza dello Statuto; eleggere il Segretario, qualunque volta sia di bisogno; avere in governo e cura ogn'interesse della Società; rivedere, almeno una volta all'anno, i conti

dell'amministrazione del Segretario, alla validità de' quali fa d'uopo l'approvazione e sottoscrizione di mano propria del Presidente; e raggugliar finalmente il Successore, dello stato degli affari nell'atto di rinunziargli l'Uffizio.

XXI. Dopo il Presidente il Segretario è la persona propriamente deputata a mantener corrispondenza con tutti i membri della Società, e quasi tutto ove debbono metter capo tutte le relazioni Sociali. Egli invia le patenti d'aggregazione; tiene il maneggio economico; presiede alla stampa, ai correttori di quella, ed all'incision delle tavole; prende cura delle spedizioni, e d'ogn' altro interesse della Società; sempre però con l'approvazione del Presidente. Egli deve pure tener registro d'ogni atto che importi; custodir i voti de' Socj per le elezioni, manifestandogli al Presidente ad ogni richiesta; e finalmente eseguir tutto ciò, che ne' precedenti Articoli gli è addossato.